

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Giovedì 21 luglio 2011

585^a e 586^a Seduta Pubblica

ORDINE DEL GIORNO

alle ore 9,30

Discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 12 luglio 2011, n. 107, recante proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia e disposizioni per l'attuazione delle Risoluzioni 1970 (2011) e 1973 (2011) adottate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Misure urgenti anti-pirateria. **(2824)**

alle ore 16

Interrogazioni (*testi allegati*).

INTERROGAZIONI SUI DANNI PER IL MALTEMPO CHE HA INTERESSATO LA BASILICATA NEL NOVEMBRE 2010

(3-01747) (11 novembre 2010)

ANTEZZA, CHIURAZZI, BUBBICO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

gli eventi meteorologici che hanno colpito la Basilicata tra la fine del mese di ottobre e l'inizio del mese di novembre 2010 hanno causato ingenti danni alle strutture ed infrastrutture pubbliche e private nella regione, in particolare nella provincia di Matera con particolare riguardo al settore produttivo agricolo e turistico, con conseguenti forti disagi per la popolazione ivi residente;

in particolare sono tantissime le imprese agricole della provincia di Matera che hanno subito danni ingenti alle strutture (stalle, serre, eccetera), che sono finite sott'acqua, nonché agli allevamenti e alle coltivazioni che sono andate completamente distrutte;

i tecnici del Dipartimento di competenza della Regione Basilicata che stanno effettuando i sopralluoghi necessari per verificare i danni provocati dal recente evento calamitoso stimano che il computo totale possa attestarsi a non meno di dieci milioni di euro;

a seguito del suddetto evento calamitoso, la Giunta regionale lucana ha approvato la delibera per richiedere lo stato di calamità naturale, si chiede di sapere:

se il Governo, a fronte di tale grave situazione, intenda dichiarare lo stato di calamità naturale per i territori della Basilicata colpiti dall'evento calamitoso, così come già fatto in favore di altre cinque regioni;

se non ritenga di dover reperire, con la massima sollecitudine, le risorse necessarie a supportare la Regione nel far fronte agli interventi necessari a restituire funzionalità alle infrastrutture danneggiate nonché ai gravi danni subiti dalle imprese agricole operanti in tale territorio, anche al fine di evitare che le stesse, in mancanza di adeguate misure di sostegno, siano costrette a chiudere le proprie attività, indebolendo ulteriormente il settore agricolo lucano, già fortemente provato dalla recente crisi economica;

infine, se non ritenga di dover reperire, con la massima sollecitudine, le risorse necessarie per interventi a garanzia del mantenimento dell'ordinarietà e della tenuta competitiva del settore agroalimentare, per assicurare la sopravvivenza della maggior parte delle imprese operanti in tale settore sull'intero territorio nazionale, prevedendo, in particolare, al tal fine: il rifinanziamento e la stabilizzazione delle agevolazioni contributive agricole per le zone svantaggiate e di montagna scadute il 31 luglio

2010, il rifinanziamento dei fondi di solidarietà nazionale, il ripristino delle agevolazioni sul gasolio agricolo utilizzato nelle coltivazioni in serra e l'erogazione dei fondi previsti per il settore bieticolo-saccarifero.

(3-01804) (6 dicembre 2010)

ANTEZZA, BUBBICO, CHIURAZZI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

il territorio della Regione Basilicata è stato interessato, nei primi giorni del mese di novembre, da avversità atmosferiche di eccezionale intensità, che hanno provocato l'esondazione dei fiumi Basento, Bradano, Sinni ed Agri, nonché da dissesti idrogeologici e frane diffuse, che hanno causato notevoli disagi alle comunità ivi residenti ed alle attività produttive, sia per la evacuazione di nuclei familiari che per l'interruzione di molti tratti di viabilità ordinaria;

i danni alle strutture ed infrastrutture civili, pubbliche e private, così come i danni agli insediamenti commerciali e produttivi, sono in fase di censimento da parte dei rispettivi Dipartimenti Infrastrutture e mobilità e Attività produttive, anche mediante appositi sopralluoghi tecnici;

a seguito di tale ricognizione, i Dipartimenti provvederanno tempestivamente a trasmettere ai competenti organi del Governo la dettagliata quantificazione dei danni nei diversi settori (strutture ed infrastrutture civili pubbliche e private e attività produttive), nonché le informazioni in merito al numero delle famiglie e persone sgomberate, alle strutture ed infrastrutture stradali che hanno perso, anche in parte, la propria funzionalità, con conseguente compromissione dell'accesso ad insediamenti antropizzati;

considerato che:

gli strumenti per far fronte all'emergenza ed agli interventi di ripristino delle opere danneggiate sono di tipo tecnico e richiedono adeguati stanziamenti e, al momento, la Regione Basilicata non dispone delle dotazioni finanziarie necessarie a sostenere tali esigenze, anche limitandosi a far fronte a quelle più urgenti e prioritarie;

vista la deliberazione della Giunta regionale della Basilicata n. 1909 del 19 novembre 2010, relativa alla richiesta avanzata dal Presidente della Regione Basilicata al Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 29 novembre 2010 al fine di dichiarare lo stato di emergenza nel territorio regionale a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche di novembre 2010,

si chiede di sapere:

quali urgenti iniziative il Governo intenda intraprendere per sostenere sia istituzionalmente che finanziariamente la Regione Basilicata, al fine di fronteggiare l'emergenza determinatasi ed effettuare gli interventi di ripristino delle strutture ed infrastrutture civili danneggiate e, di conseguenza, il ritorno alle normali condizioni di vita e di produttività delle Comunità locali fortemente colpite dalle recenti avversità;

se il Governo intenda dichiarare lo stato di emergenza nel territorio della Regione Basilicata, come richiesto dal Governo Regionale con la citata deliberazione n. 1909, a seguito degli atti già trasmessi che verranno corredati dalla documentazione di dettaglio una volta proceduto alla determinazione analitica dei danni e alla relativa quantificazione;

se si ritenga di dover reperire e trasferire urgentemente alla Regione Basilicata le risorse finanziarie per far fronte alle esigenze delle popolazioni interessate.